

**L'OMICIDIO IL RICONOSCIMENTO PER "MEMORIAE"**

## Consegnata la stella di David ai genitori di Lino Romano

I familiari di Lino Romano (*nella foto*), l'operaio ucciso per errore dalla camorra il 15 ottobre scorso a Napoli, riceveranno il prossimo 1 febbraio una "stella di David" nell'ambito della quarta edizione di "Memoriae", iniziativa destinata a tenere viva il ricordo della Shoah e dell'Olocausto.

La manifestazione, patrocinata dalla Comunità ebraica di Napoli, è stata illustrata nella sede della Fondazione Valenzi.

A presentare il calendario degli appuntamenti, che prenderanno il via il 21 gennaio per terminare il 21 febbraio, c'erano tra gli altri Nico Pirozzi, coordinatore del progetto, e Lucia Valenzi, figlia dell'ex sindaco di Napoli, nonché presidente della fondazione. «Tra gli obiettivi - dice Valenzi - c'è l'importante coinvolgimento dei docenti delle scuole superiori su come trasmettere il messaggio agli studenti con un'intera giornata di formazione e la stabilità alle attività legate al Giorno della Memoria raggiunti in questa edizione».

I riconoscimenti andranno anche Alberta Temin, testimone delle leggi razziali, e a Marco Nieli, autore di un libro sui rom.

L'agguato nel quale morì il ragazzo avvenne a Marianella nella notte del 15 ottobre mentre il giovane stava andando a giocare a calcetto. I killer spararono al buio scambiando la vittima per un rivale dei clan. La svolta nelle indagini si ha con la confessione di una donna presente a una cena alla quale partecipava il vero obiettivo dei killer, Domenico

Gargiulo; cena che si stava svolgendo, la sera dell'agguato, nel palazzo in cui abita la fidanzata di Pasquale Romano. La donna ha riferito agli inquirenti che informò Giovanni Marino, poi fermato, e il complice, dell'arrivo di Gargiulo ma che si udirono gli spari prima che la cena terminasse e che lei avesse avuto il tempo di mandare il messaggio per avvertire che il vero obiettivo stava uscendo dal palazzo.

